

La Campana

Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla e BVM Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso
tel/fax 041 990283 e-mail:honeym2@tiscali.it
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com
pec.parrocchia.santabertilla@legalmail.it

(Campana Sigismonda - Cracovia)



Vigesima prima

del tempo ordinario

prima del salterio

23 agosto 2020

“PROPOSTA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE LA COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA”

La proposta di un'uscita a Pian di Coltura nel week end dal 28 al 30 agosto non ha trovato la disponibilità dei più. La data era stata scelta perché l'unica compatibile con gli impegni celebrativi dei sacerdoti (battesimi e matrimoni).

Resta la necessità comunque di ritrovarci per “discernere e pianificare” ipotizzando i vari scenari che si presenteranno con la ripresa delle attività pastorali e in particolare per l'accompagnamento nel cammino di iniziazione cristiana.

Rilancio quindi per un sabato pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00 per poi concludere con la S. Messa prefestiva delle 18.30.

Sabato 12 settembre mi sembra il più indicato.

Resto in attesa, eventualmente, di contro proposte.

Qui di seguito mi permetto di trascrivere alcune riflessioni con l'unico scopo di innescare le vostre e quindi essere già pronti al “discernimento” che ci viene chiesto dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

1. A Santa Bertilla da cinque anni a questa parte, un po' per virtù e un po' per necessità, abbiamo cambiato stile di cammino nell'accompagnamento dei fanciulli e dei ragazzi durante l'Iniziazione Cristiana. Abbiamo abbandonato il metodo frontale per passare ad uno più coinvolgente. Protagonisti in primis sono i fanciulli e i ragazzi stessi,

affiancati di anno in anno da una coppia di genitori responsabili, da genitori coadiuvanti, da animatori, da sacerdoti o cooperatrici pastorali e da tutta la comunità cristiana. Le modalità ci vedono operare prevalentemente il sabato e alla domenica con partecipazione alla Santa Messa festiva comunitaria, d'estate con i Campi Scuola come parte integrante del percorso, nelle attività



caritative della parrocchia.

2. Con il lock down tutto questo si è interrotto e non si prospetta nulla di buono all'orizzonte.

Pertanto correremo quasi sicuramente il rischio di ritornare al metodo precedente, cioè frontale e scolastico, che di più si adatta al distanziamento sociale e all'osservanza delle norme. Ovviamente questa ipotesi oltre a farci perdere i “guadagni metodologici” acquisiti con fatica presenta i suoi bei problemi. Uno fra tutti quello di ricostituire la figura classica del catechista attualmente “irreperibile”.

3. Per fortuna durante il lock down sono emerse delle interessanti sorprese che, se prese sul serio, potrebbero ispirarci una soluzione non solo diversa ma davvero originale.

Abbiamo finalmente capito che i titolari di “cattedra” in ambito di Iniziazione Cristiana sono i genitori mentre catechisti, sacerdoti, cooperatrici pastorali, animatori

sono soltanto collaboratori e solo qualche volta “supplenti”. Inoltre che il luogo più adatto alla decodificazione dei messaggi del vangelo è la famiglia consapevole di appartenere ad una famiglia di famiglie (la comunità cristiana) e non la stanza dell'oratorio.

Sappiamo tutti, e possiamo dircelo con verità, che alcune delle nostre famiglie se ci leggono nemmeno capiscono di cosa stiamo parlando ma non possiamo tirarci indietro dalle sfide che la storia ci presenta.

Pertanto, se proprio dobbiamo fare dei conti o contarci, non è di quante e quali strutture abbiamo bisogno, né di quante persone frequentano la Santa Messa la Domenica ma di quanti oggi, qui, a Santa Bertilla stanno cercando seriamente di entrare in relazione con il Signore. Poi se si continuerà a chiedere cerimonie, sacramenti in formato “iniziazione sociale” e quant'altro potremo valorizzare il tutto come occasione per una proposta più seria. Se accolta!

4. Nella mia mente, tanto per fare un esempio, si stanno strutturando delle idee per uno scenario di semi lock down che non ci costringa a regredire ad una catechesi frontale e di forma scolastica.

Perché non pensare, per esempio, a degli incontri mensili (in sicurezza) in chiesa o tensostruttura per i fanciulli e i ragazzi di lancio di un “capitolo tematico” parallelo ad incontri con i genitori che li prepari a “decodificarlo” in famiglia con i figli e poi nella partecipazione all'eucarestia domenicale?

Perché non farci venire in mente a supporto altre iniziative di ordine testimoniale, tecnologico, collaborativo, relazionale?

Nulla è stato già deciso quindi mettiamo in moto il nostro cervello, magari collegandolo prima al cuore, vera sede della sapienza, della carità e fonte inesauribile di "fantasia".

don Marcello

#pernon tornare come prima



Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

Is 22,19-23

Questo brano del profeta Isaia prepara la proclamazione del vangelo di Matteo. È un oracolo profetico di minaccia e di promessa: la prima, contro il sovrintendente al palazzo del re Ezechia, Sebna; la seconda, annuncio dell'incarico a Eliakim. Affidare le chiavi ad un funzionario è renderlo detentore dei pieni poteri.

Seconda Lettura

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

Rm 11,33-36

L'uomo, di fronte al modo di agire di Dio, fedele e misericordioso nonostante tutti suoi peccati ed infedeltà, non può far altro che aprirsi allo stupore di così tanta bontà elevando un inno di lode al suo creatore, amore infinito ed eterno.

Vangelo

Dalla proclamazione della messianicità di Gesù parte una nuova fase dell'annuncio. Gesù aveva predicato e operato soprattutto nella Galilea. La gente era piena di ammirazione ma anche di sconcerto perché il suo modo di fare non corrispondeva agli schemi entro i quali si era cristallizzata l'immagine del messia atteso da Israele. Pietro proclama la propria fede, riconoscendo Gesù figlio di Dio e Messia. Gesù conferma che la sua confessione non è frutto di considerazioni umane, ma è dono del Padre.

Dal vangelo secondo Matteo

Mt 16,13-20

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il figlio

dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Commento alla Parola

“Chi sono io per voi?”

Cesarea di Filippo si trovava all'estremo nord di Israele, alle pendici del monte Ermon, là dove sgorgano le sorgenti del Giordano. Una città che Filippo, figlio di Erode, dopo aver ereditato la regione dal padre, aveva eletto a sua capitale e dedicata all'imperatore Tiberio Cesare. Era una terra rigogliosa, piena d'acqua, un vero paradiso a detta anche di Alessandro Magno che la indicò come residenza del dio Pan e delle sue ninfe.

Filippo nella sua città si godeva semplicemente la vita. Sua moglie era diventata la danzatrice diciassettenne Salomè che ottenne da Erode la testa di Giovanni Battista su suggerimento della madre.

Filippo anche se di discendenza ellenistica e politicamente venduto ai romani era ritenuto un uomo di successo. Praticamente uno da rotocalco e che oggi avrebbe popolato sui social osannato dalle teen aegers.

Proprio in questo contesto Gesù chiede ai suoi discepoli:

«La gente, chi dice che sia il figlio dell'uomo?».

Tradotto farebbe così: “Che uomo sono io per la gente?”

Ne risulta, per fortuna, che almeno non lo confondono con i potenti della terra, violenti e affamati di potere.

Lo percepiscono, invece, senza peli sulla lingua come il Battista, contestatore come Geremia,

implacabile contro gli idoli come Elia. Idoli che sembrano dare tutto quello che chiedi se a loro vendi la tua anima. Alla fine, in realtà, ti tolgono la vita stessa.

E poi incalza: «ma voi, chi dite che io sia?».

Che tradotto significa: “Chi sono io per voi?” E' la domanda che si rivolgono gli innamorati quando stanno per decidere di unire le loro vite. Pietro se ne esce con la risposta giusta anche se poi scopriremo che il suo prototipo di Messia non era quello di Gesù. Per innamorarsi davvero bisogna avere un cuore puro altrimenti, anche se sembra amore, è solo calcolo.

Gesù dichiara l'identità di Simone con queste parole: “tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno su di essa.”

Pietro e pietra sembrano una tautologia, la stessa parola ma non è così.

“... σὺ εἶ Πέτρος, καὶ ἐπὶ ταύτῃ τῇ πέτρᾳ οἰκοδομήσω μου τὴν ἐκκλησίαν...” Lo si evince anche dal testo greco. *Pétros* significa pietra, *mattone*, mentre *petra* significa roccia. (Chi ha visitato la città di Petra in Giordania lo capisce subito.)

Gesù quindi dice che sulla roccia, che è Lui stesso, intende costruire la sua Chiesa con le pietre vive che sono i suoi discepoli.

Il concetto sarà ribadito nelle lettere apostoliche a partire da quella agli Efesini: voi siete pietre di una costruzione che trova le sue fondamenta su una pietra angolare che è Cristo Gesù.

Petròs è il primo mattone di una comunità cristiana fondata sulla roccia.

“... e le porte degli inferi non prevarranno su di essa.”

Le porte di una città erano il punto delle mura di cinta più difficoltoso da difendere. Erano pertanto irrobustite a dismisura. Gli inferi, regno dei morti, vengono citati per dire come le città dei potenti erano città di morti anche se apparivano invincibili e inaccessibili al vangelo. Di fronte ad una città fortificata viene il dubbio di non riuscire a sfondare. Anche noi oggi viviamo lo stesso dubbio: cosa potrà mai fare il vangelo contro i fabbricatori di armi, contro un'economia che produce fame, contro le menzogne sui social atte a distruggere le

persone in modo mirato, contro la corruzione? **Il dubbio peggiore che possa covare una comunità cristiana è quello di pensare che vivere il vangelo non serva a niente.** Per Gesù queste le porte di fronte a chi riscrive il vangelo con la sua stessa vita non hanno nessun potere! **Vi sfido a crederci!**

Infine due promesse con immagini rabbiniche: "A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che leggerai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli".

Le chiavi: le chiavi erano date al maggiordomo per la gestione del palazzo. I rabbini possedevano le chiavi della Torah e tutti dipendevano dalle loro sentenze. I rabbini erano criticati da Gesù perché pur avendo le chiavi non spalancavano le porte della Torah alle persone. Preferivano usarla come strumento di potere. Pietro e la Chiesa avranno il compito di "discernere" per l'umanità cosa è bene e cosa è male solo ad una condizione irrinunciabile: **aver prima incarnato in vangelo nella loro vita.** Solo così i discepoli potranno aprire le porte del cielo a tutti.

In questo passaggio Gesù non vuole ostentare per la sua Chiesa il privilegio del "discernimento" nei confronti del mondo ma sottolineare come possa essere un "vero servizio" solo se prima si è disposti ad assumere i criteri della croce. **Vivere l'amore senza misura è l'unica e provocatoria offerta di "discernimento" al mondo.**

Prima Riconciliazione e Prima Comunione



Per il gruppo di fanciulli/e hanno frequentato la quarta elementare e a settembre inizieranno la quinta

La Vita del Popolo (settimanale diocesano), i giornali e il tam tam dei social ci stanno informando che in alcune parrocchie sono state celebrate "finalmente" **le prime comunioni.**

E qui a S. Maria Bertilla?

Come mai non c'è tutta questa fretta a celebrarle? E se poi richiudono tutto per l'emergenza sanitaria che potrebbe riesplodere? Non mi sbaglio di tanto a pensare che tali domande si stiano rincorrendo nella mente dei genitori e mi chiedo: **"Da quale contingenze sono prodotte?"**

Che i figli non possano fare la prima (e ultima...) comunione?

Non poter avere tutti i congiunti e i parenti in presenza alla "cerimonia"? Che per l'ennesima volta salti tutto?

A me personalmente il "lockdown", assieme a molti disagi, ha offerto tanto tempo per riflettere e studiare. Una delle cose che ricordo di aver letto è che, dopo questo evento, **non saremo più come prima.** Resto con la curiosità di vedere se in peggio o in meglio!

Ho letto anche che tanti ritorneranno, appena potranno, a fare tutto quello che si faceva prima come se nulla fosse successo.

E questo anche a livello di comunità cristiana.

Ebbene, io personalmente non vorrei rassegnarmi a questo, costi quel che costi.

Davvero in così poco tempo dimenticheremo tutto ciò che abbiamo imparato in questi mesi:

- che non si può vivere sani in un pianeta malato,
- che il ruolo fondamentale è quello della famiglia nell'accompagnamento dei figli nel cammino di iniziazione,
- la bellezza del Giorno del Signore celebrato in modalità di piccola chiesa,
- il maturare della coscienza nelle famiglie di essere piccola chiesa perché la parrocchia diventi una famiglia di famiglie,
- la forza della fantasia educativa sempre libera e mai vincolata alle strutture,
- la purificazione dagli schemi di iniziazione sociale applicati ai sacramenti?

Vengo al dunque!

La nostra situazione in ordine alla celebrazione della prima riconciliazione e della prima comunione si presenta così:

- **alcuni fanciulli/e hanno celebrato la prima riconciliazione** dopo essersi preparati in famiglia (*modalità già in atto da circa tre anni*) altri non vi sono riusciti,
- **nessuno ha celebrato la prima comunione.**

Si procederà così:

1. Coloro che **non hanno** celebrato la prima riconciliazione si mettono in contatto con il sottoscritto e di sabato alle 17.30, in chiesa, (*a piccoli gruppi, non più di cinque fanciulli con relativa famiglia*) la celebriamo.

2. Chi l'ha già celebrata si raccomanda di riviverla magari **in modalità personale** qualche giorno prima della comunione.

Ogni giorno feriale alle 18.00, in chiesa, prima della S. Messa trovate sempre un sacerdote.

3. Venerdì 18 settembre alle ore 20.45 ci troveremo in chiesa con tutti i genitori (*rispettando le regole sanitarie*) per una presentazione di come prepararsi "in famiglia" alla prima comunione: **una "catechesi" operativa per i genitori.**

(*Quella sulla Coena Domini è già stata fatta attraverso un video durante il lockdown. E' ancora in rete.*)

4. Sabato 19 e non il 26 settembre (come già anticipato) alle ore 9.00 in chiesa i soli fanciulli/e (*in stretta osservanza con le norme sanitarie*) riceveranno le indicazioni e faranno le prove di prima comunione

(*l'incontro viene anticipato rispetto alla prima data comunicata perché in Cattedrale a Treviso il 26 settembre alle 10.00 ci sarà l'ordinazione episcopale di Mons. Adriano Cevolotto.*)

5. Nel pomeriggio di sabato 26 settembre saranno distribuite in orari scaglionati e che saranno comunicati le vestine bianche.

6. Ad iniziare dalla prima domenica di ottobre sarà possibile celebrare la Prima Comunione in piccoli gruppi di non più di quattro bambini (*eccezionalmente cinque*) in ogni **Santa Messa festiva (prefestiva sabato 18.30/ 8.30/ 10.00/10.15 Crea/11.15/18.30)** fino ad esaurimento prime comunioni.

7. La celebrazione potrà essere fatta quando vi sentirete pronti come famiglia. Non ci sono limiti di tempo. Unico consiglio: magari prima di Pasqua.

Intanto i fanciulli potranno continuare il Cammino di Iniziazione cristiana regolarmente.

8. Propongo di fissare la celebrazione della prima comunione non per telefono ma passando come singola famiglia dal sottoscritto. Avremo modo così di scambiare almeno due parole. Poi il far convogliarvi per data e orario nella stessa celebrazione lo lascio alle vostre negoziazioni e soprattutto al vostro buon tempo.

Se il Consiglio di Collaborazione, il Consiglio Pastorale e la Commissione per l'Iniziazione Cristiana sapranno poi farne tesoro (con il dovuto discernimento) potremo avviare questa modalità anche per il prossimo anno.

don Marcello

VENTUNESIMA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A – AGOSTO 2020

SABATO 22	10.00	BATTESIMO DI PIETRO	✖		
	18.30	SANTA MESSA	✖		
		✖ Antonio, Filomena, Antonio	Favero, Orlando (3')		
		✖ Etorrina	✖ Domenico Affronte (18')		
		✖	✖		
23 agosto 2020	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook			
		✖ Orazio De Fiorenze, Regina	Giulio		
		✖	✖		
	10.00	SOSPESA. RIPRENDE RÀ CON DOMENICA 13 SETTEMBRE			
	10.15	✖ Giampaolo Pattarello	✖		
	Crea	✖ Luigi Tessari e Angela Bottacin	✖		
	10.30	BATTESIMO DI JOEL ANTHONY			
	11.15	✖	✖		
		✖	✖		
	12.15	BATTESIMO DI MELISSA			
	18.30	✖	✖		
		✖	✖		
LUNEDÌ 24 S. Bartolomeo ap.	18.30	SANTA MESSA	✖		
		✖ Maria Ceccato, Albina	Teresa Giacinto		
		✖ Marcello Tore	✖ Angelino Casasola (10')		
MARTEDÌ 25	18.30	SANTA MESSA	✖		
		✖ Tarcisio e Gerolamo	✖		
		✖	✖		
MERCOLEDÌ 26	18.30	SANTA MESSA	✖		
		✖	✖		
		✖	✖		
GIOVEDÌ 27 S. Monica	18.30	SANTA MESSA	✖		
		✖ Daniele e Maria, Amedeo e	Angela		
		✖ Giuseppina Mason	✖		
VENERDÌ 28 S. Agostino	18.30	SANTA MESSA	✖		
		✖ Isabella Gallo	✖		
		✖	✖		
SABATO 29 Martirio S. Giovanni Battista	18.30	SANTA MESSA	✖		
		✖ Umberto	✖ Silvana Angela Guido		
		✖ Idelma Beltrame e F. Chinellato	✖ Erminia		
		✖ Giovanni Danieli	✖ Giovanni Vianello (1' m)		
		✖ Armando Da Lio	✖ Ubaldo Zanetti (2')		
30 agosto 2020	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook			
		✖	✖		
	10.00	SOSPESA. RIPRENDE RÀ CON DOMENICA 13 SETTEMBRE			
	10.00	BATTESIMO DI ELIA E NOEMI			
	10.15	✖	✖		
	Crea	✖	✖		
	11.15	✖	✖		
		✖	✖		
	12.15	BATTESIMO DI FRANCESCO MARIA			
	18.30	✖ Giuseppe Carraro e F. Pattarello	✖		
		✖	✖		
CALENDARIO DI LUGLIO/AGOSTO/SETT/OTT 2020					
Sabato 05 settemb.	11.00	BATTESIMO DI GIULIA			
	12.15	BATTESIMO DI ANNA			
Domenica 06 sett.	9.30	BATTESIMO DI NICOLO			
	12.15	MATR. DI FRANCESCA E SEBASTIANO E BATTESIMO DI LEONARDO			
Sabato 12 sett.	11.00	MATRIMONIO DI SARA E NICOLA			
Domenica 13 sett.	12.30	BATTESIMO DI SABRINA			
Venerdì 18 sett	20.45	INCONTRO GENITORI DEI FANCIULLI/E PRIMA COMUNIONE (IN CHIESA)			
Sabato 19 sett	9.00	INCONTRO FANCIULLI/E DI PRIMA COMUNIONE (IN CHIESA) PROVE			
Sabato 19 sett.	10.30	BATTESIMO DI ETTORE E RICCARDO			
	11.30	BATTESIMO DI PIETRO			
	17.00	BATTESIMO DI KRIS BRYAN			
Sabato 26 sett.	10.00	ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. ADRIANO CEVOLOTTO IN SAN NICOLÒ A TREVISO			
	10.00	BATTESIMO DI SVEVA E LUCA			
Venerdì 02 ott.	16.00	MATRIMONIO DI ILARIA E GIOVANNI	✖		
Sabato 03 ott.	11.00	BATTESIMO DI ELEONORA (CREA)			

Nella scorsa settimana
abbiamo accompagnato
all'incontro con il Signore:

✖ Maria Giovanna Sattin
di anni 86
✖ Giancarlo Chinellato
di anni 80
✖ Luciano Renon
di anni 90